

ARCHIVIO la Nuova Sardegna dal 1999

«A rischio i finanziamenti per il Monte»

La Nuova Sardegna — 05 luglio 2007 pagina 03 sezione: NUORO

NUORO. Tutto tace a una settimana dalla conferenza stampa convocata dai vertici dell'associazione Orthobenessere sul tema delle Zone di protezione speciale (Zps) e dei Siti di interesse comunitario (Sic) in cui venne lanciato un appello all'amministrazione comunale di Nuoro affinché predisponesse, nel più breve tempo possibile, il piano di gestione in conformità alle linee guida comunitarie e regionali (strumento necessario affinché anche i nuoresi possano usufruire dei finanziamenti relativi alle Zps). Orthobenessere non ha ancora ricevuto risposta alla sollecitazione lanciata in quella occasione e la richiesta di avviare le procedure per la predisposizione del piano di gestione avanzata dall'associazione nuorese - una onlus che conta 250 soci, nata alcuni anni fa con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare l'Ortobene - è di fatto caduta nel vuoto. Il pericolo, puntualizza Graziano Costa presidente del sodalizio nuorese, è quello di non riuscire ad approntare il piano in tempo neanche in vista dei prossimi bandi. Perché, denuncia Orthobenessere, dopo che la giunta regionale ha istituito con delibera del 7 marzo una Zps sul monte Ortobene, il rischio che si corre, senza piano di gestione, è quello di avere dei vincoli senza benefici per la comunità nuorese. La Regione, per le Zps e i Sic, che costituiscono la Rete ecologica regionale, e in particolare per quelle aree appartenenti alla costituenda rete "Natura 2000", ha stanziato ingenti risorse finanziarie per promuovere le iniziative imprenditoriali sostenibili e rafforzare le attività tradizionali compatibili con il patrimonio naturalistico. Per il Bando Por Sardegna 2000-2006 Misura 1.5, che scade il prossimo 16 luglio, la Regione ha stanziato sei milioni di euro, ma per accedervi è necessario che il Comune di Nuoro predisponga il piano di gestione conformemente alle linee guida comunitarie e regionali. A oggi l'amministrazione non ha fatto nulla in questa direzione, afferma Orthobenessere, e questa circostanza preclude alle associazioni e alle aziende nuoresi l'accesso ai finanziamenti. Orthobenessere rinnova la richiesta all'amministrazione affinché si attivi nel più breve tempo possibile per colmare una lacuna che rischia di negare la possibilità di accedere anche ai prossimi bandi in corso di emissione. Al fine di redigere nel più breve tempo possibile il piano di gestione, in ottemperanza anche a quanto stabilito dalle linee guida comunitarie che prevedono il coinvolgimento di tutti i rappresentanti della comunità locale interessati, Orthobenessere, ha affermato il presidente Costa, è pronta a mettere a disposizione del Comune le qualificate professionalità presenti nell'associazione. -

Giuseppe Sanna